



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI  
DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261: *Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n.58: *Attuazione della direttiva 2008/6/CE, per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali della Comunità*;
- VISTO** l'art. 23, comma 2, del sopra citato decreto legislativo 261/1999 per effetto del quale: *Sulla base dei criteri di cui al comma 11 dell'articolo 3, il servizio universale è affidato a Poste Italiane S.p.A. per un periodo di quindici anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2008/6/CE e che: ogni cinque anni il Ministero dello sviluppo economico verifica, sulla base di un'analisi effettuata dall'autorità di regolamentazione, che l'affidamento del servizio universale a Poste Italiane S.p.A. sia conforme ai criteri di cui alle lettere da a) ad f) del comma 11 dell'art.3 e che, nello svolgimento dello stesso si registri un miglioramento di efficienza, sulla base di indicatori definiti e quantificati dall'autorità. In caso di esito negativo della verifica di cui al periodo precedente, il Ministero dello sviluppo economico dispone la revoca dell'affidamento*;
- VISTO** il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modifiche nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante *Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici* ed in particolare l'art. 21 che sopprime l'Agenzia nazionale di regolamentazione postale e trasferisce all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni le funzioni ad essa assegnate;
- VISTI** i Contratti di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane S.p.A. ed in particolare il Contratto di programma 2020-2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 9 giugno 2020 n.558;
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge di stabilità 2015) che ha previsto a partire dal periodo regolatorio successivo a quello 2012-2014, che il



Contratto di programma abbia durata quinquennale e ha stabilito che il relativo onere a carico della finanza pubblica è fissato nell'importo massimo di 262,4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, cui si provvede nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente allo scopo finalizzate e che sono fatti salvi gli effetti delle verifiche dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in ordine alle quantificazioni del costo netto del servizio postale universale;

**VISTA** la legge annuale per il mercato e la concorrenza 4 agosto 2017, n. 124 che ha disposto l'abrogazione, a decorrere dal 10 settembre 2017, del regime di esclusiva in favore di Poste Italiane S.p.A. dei servizi di notifica a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 890 e di violazioni del codice della strada di cui all'art. 201 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" e, in particolare l'art. 1, comma 461, che apporta ulteriori modifiche alla legge 20 novembre 1982, n. 890;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge Bilancio 2019) con la quale sono state apportate modifiche al testo della Legge 20 novembre 1982, n. 890, relativo alle notifiche a mezzo posta di atti giudiziari e violazioni al Codice della Strada;

**VISTO** il decreto ministeriale del 25 agosto 2016 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha dichiarato la conformità del servizio universale affidato a Poste Italiane per il periodo 30 aprile 2011 al 30 aprile 2016, ai criteri di cui alle lettere da a) ad f) dell'art.3 del decreto legislativo 261/1999;

**VISTA** la nota di Poste Italiane del 30 luglio 2021, prot. n.14887, indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con la quale è stata trasmessa una relazione con gli elementi ricognitivi utili a verificare la conformità dell'affidamento al fornitore di servizio universale ai criteri previsti dalla legge;



**VISTA** la nota del Ministero dello sviluppo economico, direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, del 27 settembre 2021, prot. n. 125131, con la quale veniva richiesta all’Autorità di avviare il procedimento per la verifica quinquennale dell’affidamento del servizio universale;

**VISTA** la nota dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 25 ottobre 2021, con la quale è stato comunicato l’avvio del procedimento finalizzato alla redazione dell’analisi avente ad oggetto il secondo quinquennio di affidamento, che va dal 1 ° maggio 2016 al 30 aprile 2021;

**VISTA** la nota dell’Autorità prot. n. 845, del 07 gennaio 2022, con cui è stata trasmessa la delibera n. 427/21/CONS, del 22 dicembre 2021 ed il relativo allegato A, che costituisce parte integrante di tale delibera, recante: *Analisi per la verifica quinquennale dell’affidamento del servizio universale alla società Poste Italiane S.p.A. ai fini della verifica quinquennale. ex art. 23 del decreto legislativo n. 261/1999*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149, *Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 ottobre 2021 e il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 novembre 2021 di *Individuazione degli uffici dirigenziali non generali*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 con il n. 100, con il quale è stato confermato l’avv. Francesco Soro nell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico;



**CONSIDERATO** che, ai sensi del citato art. 23, comma 2, l'affidamento del servizio universale a Poste Italiane S.p.a. decorre dal 30 aprile 2011 e che l'analisi ha ad oggetto il quinquennio conclusosi il 30 aprile 2021;

**ACCERTATA** la conformità del servizio universale affidato a Poste Italiane S.p.A. ai criteri di cui alle lettere da a) ad f) del comma 11 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 261/1999 ed il miglioramento dell'efficienza del servizio stesso in esito alla verifica, effettuata ai sensi dell'articolo 23, comma 2, dello stesso decreto, sulla base dell'analisi svolta dall'Autorità con la sopracitata delibera n. 427/21/CONS del 22 dicembre 2021 ed il relativo allegato A;

## **DECRETA**

### Articolo 1

L'affidamento del servizio universale a Poste Italiane S.p.A., per il periodo dal 1° maggio 2016 al 30 aprile 2021, risulta conforme ai criteri di cui alle lettere da a) ad f) dell'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n.58.

Il presente decreto è pubblicato sul sito web del Ministero dello sviluppo economico e della pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il Direttore Generale  
(*Francesco Soro*)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del  
D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche